

WELFARE: SACCONI, ENTI BILATERALI UTILI A FORMAZIONE GIOVANI

(ANSA) - ROMA, 10 FEB

"Gli enti bilaterali hanno una funzione generale importante per realizzare piu' societa' e meno Stato, e per gestire la formazione permanente e l'apprendistato dei giovani". Lo ha detto il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, a margine del convegno Ebinter "Sviluppo della bilateralita' nel terziario". I lavori hanno fatto il punto sulle tendenze del welfare contrattuale sottolineando possibili nuovi ambiti come il sostegno al reddito, e punti da chiarire come l'obbligatorieta' dell'adesione.

Se il presidente dell'Ebinter e di Fisasct-Cisl Pierangelo Raineri e' convinto che occorrono "sistemi di penalizzazione sostanziosi nel caso non vengano applicate le norme contrattuali", il segretario nazionale Filcams-Cgil Maria Grazia Gabrielli vede piuttosto "il rischio che sugli enti bilaterali scorrano fiumi di denaro gestiti male". E' condivisa pero' la consapevolezza che "la bilateralita' e' uno degli strumenti per lo sviluppo della partecipazione in un settore frammentato come il terziario", dice il segretario generale della Uiltucs-Uil Brunetto Boco. E Francesco Rivolta, direttore generale di Confcommercio, fresco di nomina, aggiunge che gli enti bilaterali hanno "trasformato le relazioni sindacali, nel senso di una conflittualita' regolata e sono un osservatorio privilegiato sulle politiche del lavoro attive"

CONTRATTI: CONFCOMMERCIO; LEGARE AUMENTI A PRODUTTIVITA'

(ANSA) - ROMA, 10 FEB

"E' un percorso molto difficile" quello che contraddistingue il rinnovo del contratto collettivo del terziario, secondo il nuovo direttore generale Francesco Rivolta, intervenuto a margine del convegno Ebinter. Gli ostacoli principali sono le difficili condizioni di mercato e "le pretese eccessive dei sindacati. Noi non mettiamo in discussione gli aumenti, ma il fatto che possano essere indipendenti dalla produttivita', che e' tra le piu' basse del settore in Europa", ha spiegato Rivolta. (ANSA).

MILLEPROROGHE: PRECARI; TIRABOSCHI; LA PARTITA NON E' CHIUSA I TERMINI ERANO GIUSTI, POSSIBILE SVOLTA MAXI-EMENDAMENTO

(ANSA) - ROMA, 10 FEB

"Non credo che la partita sia chiusa perche' sul Milleproroghe e' previsto un maxiemendamento e quindi e' necessario capire se questo emendamento reggera' e io credo che non reggera'". Lo ha dichiarato Michele Tiraboschi, giuslavorista, presidente di Adapt e consulente del ministro del Lavoro Sacconi, commentando lo stop al termine per il ricorso dei precari a margine del convegno Ebinter 'Sviluppo della bilateralita' nel terziario'. "In secondo luogo credo che questa strategia volta a consentire la possibilita' di ricorrere a contratti precari dopo lunghissimi anni sia un danno per i lavoratori", ha aggiunto Tiraboschi. "Incentivare una persona a reiterare i contratti a termine precari irregolari non e' sicuramente la via migliore per tutelare i suoi diritti. Quando c'e' un contratto irregolare si deve agire in giudizio e non aspettare cinque o sei contratti reiterati. I termini previsti erano giusti per evitare il precariato. Il precariato non e' l'uso di un contratto a termine, precario o dir si voglia. Il precariato nasce quando c'e' una reiterazione di contratti. Questa norma che consente di ricorrere anche dopo molti anni sicuramente incentiva la reiterazione di contratti temporanei".(ANSA).



LAVORO: RAINERI (EBINTER), BILATERALITA' SEMPRE PIU' CENTRALE IN RELAZIONI SINDACALI

Roma, 10 feb. (Adnkronos/Labitalia)

"Lo strumento della bilateralita' assumerà un ruolo sempre piu' centrale anche nelle relazioni sindacali, specie in questo periodo di crisi economica". Ne è convinto Pierangelo Raineri, presidente dell'Ente bilaterale nazionale del terziario (Ebinter) e segretario generale del sindacato di categoria Fisascat Cisl, che oggi ha aperto a Roma il convegno 'Lo Sviluppo della bilateralita' nel terziario', promosso dallo stesso ente nella sede del Cnel. Ebinter è un organismo paritetico costituito nel 1995 da Confcommercio e dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale del terziario, e che coordina l'attività di 103 enti bilaterali presenti sul territorio nazionale.

Per Raineri, "oggi la bilateralita' puo' fare molto sia per quanto riguarda il sostegno al reddito, che per le politiche attive per il lavoro, che sono la chiave di volta per garantire occupazione".

E per il futuro della bilateralita' nel settore del terziario, secondo il presidente di Ebinter, è necessario chiarire che "i sistemi bilaterali sono mutualistici e non possono basarsi sull'aleatorietà delle adesioni: queste devono essere frutto di una precisa previsione contrattuale e occorrerà introdurre sistemi di penalizzazione sostanziosi nel caso in cui non vengano applicate le norme contrattuali".

Il sistema bilaterale, secondo Raineri, dovrà essere al centro del prossimo rinnovo contrattuale del terziario. "Il contratto del terziario nella sua stesura definitiva -ha concluso il dirigente sindacale- ha ribadito il concetto dell'obbligatorietà, ma il dibattito è ancora aperto e deve essere affrontato al piu' presto, sino a giungere a una soluzione condivisa della problematica, in vista del prossimo rinnovo del contratto".



Roma, 10 feb. (Labitalia)

Il sistema bilaterale, come strumento partecipativo tra imprese e sindacati, può essere sempre più utile per garantire diritti e tutele per i lavoratori nel terziario. E' quanto è emerso dal convegno 'Lo sviluppo della bilateralità nel terziario', promosso dall'Ente bilaterale nazionale del terziario (Ebinter) e tenutosi a Roma nella sede del Cnel. Ebinter è un organismo paritetico costituito nel 1995 da Confcommercio e dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale del terziario, e che coordina l'attività di 103 enti bilaterali presenti sul territorio nazionale.

"Il sistema bilaterale -ha detto Brunetto Boco, segretario generale della Uiltucs Uil, che ha partecipato all'appuntamento- con il nuovo contratto del terziario dovrà diventare sempre più fondamentale nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, e avrà anche una funzione di coordinamento e monitoraggio dello sviluppo della contrattazione di 2° livello, specie quella territoriale. E poi la bilateralità deve essere fondamentale nella gestione della formazione continua, che dovrà essere centrata sulle esigenze presenti nel nostro settore".

E per Michele Tiraboschi, giuslavorista e presidente di Adapt, "gli enti bilaterali sono uno strumento molto utile, innovativo e avanzato, che ci invidiano nel resto d'Europa perché

consentono di creare una rete di rapporti che danno poi una serie di tutele aggiuntive, tutele sui mercati, welfare negoziale a sostegno di quello pubblico, nonché servizi strategici come il collocamento, la formazione, gli ammortizzatori".

Per questi motivi, strumenti come Ebinter, secondo lo studioso, sono "un'esperienza importante, di modernizzazione, specie in settori frammentati come quelli del terziario, dell'edilizia, dell'artigianato, con piccole e piccolissime imprese dove è difficile una presenza sindacale nei luoghi di lavoro, ma dove non di meno è condivisa la scelta di costruire assieme strategie comuni per tutelare lavoratori, tutelare le imprese, per governare i mercati".

Certo dell'utilità del sistema bilaterale, anche nelle relazioni tra datori di lavoro e sindacato, si è detto Francesco Rivolta, neo-direttore generale di Confcommercio e presidente della commissione Lavoro dell'organizzazione: "Con Ebinter -ha detto- è stato possibile abbassare la conflittualità nelle relazioni sindacali nel settore, e regolare le ragioni del conflitto stesso". Il sistema bilaterale, ha continuato Rivolta, è fondamentale "per la creazione di politiche attive del lavoro, utili per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

E per Maria Grazia Gabrielli, segretaria nazionale della Filcams Cgil, "gli enti bilaterali sono un mezzo, non il fine della nostra azione, che deve essere sempre rivolta ai lavoratori". "Quindi possono essere uno strumento al servizio di lavoratori e imprese - ha rimarcato - per lo sviluppo di azioni positive per l'occupazione. La contrattazione deve alimentare la 'missione' della bilateralità, specie in un mercato del lavoro frammentato come quello del terziario. Quindi la bilateralità in questo contesto deve giocare un ruolo importante per avere una certezza in più nella fruizione dei diritti previsti dalla contrattazione".

Roma, 10 feb. (Labitalia)

"Lo strumento della bilateralità assumerà un ruolo sempre più centrale anche nelle relazioni sindacali, specie in questo periodo di crisi economica". Ne è convinto Pierangelo Raineri, presidente dell'Ente bilaterale nazionale del terziario (Ebinter) e segretario generale del sindacato di categoria Fisascat Cisl, che oggi ha aperto a Roma il convegno 'Lo Sviluppo della bilateralità nel terziario', promosso dallo stesso ente nella sede del Cnel. Ebinter è un organismo paritetico costituito nel 1995 da Confcommercio e dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale del terziario, e che coordina l'attività di 103 enti bilaterali presenti sul territorio nazionale.

Per Raineri, "oggi la bilateralità può fare molto sia per quanto riguarda il sostegno al reddito, che per le politiche attive per il lavoro, che sono la chiave di volta per garantire occupazione". E per il futuro della bilateralità nel settore del terziario, secondo il presidente di Ebinter, è necessario chiarire che "i sistemi bilaterali sono mutualistici e non possono basarsi sull'aleatorietà delle adesioni: queste devono essere frutto di una precisa previsione contrattuale e occorrerà introdurre sistemi di penalizzazione sostanziosi nel caso in cui non vengano applicate le norme contrattuali".

Il sistema bilaterale, secondo Raineri, dovrà essere al centro del prossimo rinnovo contrattuale del terziario. "Il contratto del terziario nella sua stesura definitiva -ha concluso il dirigente sindacale- ha ribadito il concetto dell'obbligatorietà, ma il dibattito è ancora aperto e deve essere affrontato al più presto, sino a giungere a una soluzione condivisa della problematica, in vista del prossimo rinnovo del contratto".

Raineri (Ebinter), bilateralità sempre più centrale in relazioni sindacali

L'intervento del presidente dell'Ente bilaterale del terziario al convegno a Roma. 10/02/2011

Roma, 10 feb. (Labitalia) - "Lo strumento della bilateralità assumerà un ruolo sempre più centrale anche nelle relazioni sindacali, specie in questo periodo di crisi economica". Ne è convinto Pierangelo Raineri, presidente dell'Ente bilaterale nazionale del terziario (Ebinter) e segretario generale del sindacato di categoria Fisascat Cisl, che oggi ha aperto a Roma il convegno 'Lo Sviluppo della bilateralità nel terziario', promosso dallo stesso ente nella sede del Cnel. Ebinter è un organismo paritetico costituito nel 1995 da Confcommercio e dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale del terziario, e che coordina l'attività di 103 enti bilaterali presenti sul territorio nazionale. Per Raineri, "oggi la bilateralità può fare molto sia per quanto riguarda il sostegno al reddito, che per le politiche attive per il lavoro, che sono la chiave di volta per garantire occupazione". E per il futuro della bilateralità nel settore del terziario, secondo il presidente di Ebinter, è necessario chiarire che "i sistemi bilaterali sono mutualistici e non possono basarsi sull'aleatorietà delle adesioni: queste devono essere frutto di una precisa previsione contrattuale e occorrerà introdurre sistemi di penalizzazione sostanziosi nel caso in cui non vengano applicate le norme contrattuali". Il sistema bilaterale, secondo Raineri, dovrà essere al centro del prossimo rinnovo contrattuale del terziario. "Il contratto del terziario nella sua stesura definitiva -ha concluso il dirigente sindacale- ha ribadito il concetto dell'obbligatorietà, ma il dibattito è ancora aperto e deve essere affrontato al più presto, sino a giungere a una soluzione condivisa della problematica, in vista del prossimo rinnovo del contratto".